

## **ALLEGATO 1**

**Il Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3-4**

***Versione aggiornata a seguito della consultazione del partenariato svolta ai sensi dell'Art. 5 del Reg. (UE) 1303/2013***

## Asse Prioritario 1

### Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

<b>LOTTO 1</b>	<b>Progetti finalizzati ad investimenti per la promozione dei prodotti turistici e per il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	3D – Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 – Aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b><i>B) Aiuti per l'acquisizione di servizi di consulenza per i cluster/le reti di imprese transfrontaliere e per gli investimenti materiali e immateriali, anche secondo metodologie eco-innovative, compresa la promozione e la differenziazione dell'offerta turistica</i></b></p> <p>Bc) Aiuti agli investimenti immateriali per sviluppare la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici attraverso l'integrazione di sistemi congiunti on line già esistenti</p> <p>Bd) Aiuti agli investimenti per migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dell'offerta turistica anche attraverso la realizzazione di piccole infrastrutture</p>
<b>D) Tipologia di progetti e Caratteristiche degli interventi finanziabili</b>	<p>Finalità di questo lotto, in coerenza con le priorità della Comunicazione della CE sul turismo costiero e marittimo COM(2014)86 del 20/2/2014, è stimolare la competitività internazionale e l'innovazione nella filiera del turismo innovativo e sostenibile aumentando la capacità di attrarre turisti esterni all'area di cooperazione attraverso azioni di promozione e commercializzazione congiunta dei prodotti turistici e di miglioramento delle condizioni di accessibilità e di sostenibilità dell'offerta turistica anche già sviluppati nella precedente programmazione (es: Progetti Vertourmer e Vertourmer 2.0, Terragir 1.2 ecc. della programmazione 2007-2013)</p> <p>Possono essere presentati progetti semplici monoazione, o pluriazione, purché coerenti con una o - o più azioni di cui alla sezione C (Bc e Bd)</p> <p><b><i>Nell'ambito dell'azione Bc)</i></b> saranno finanziati investimenti immateriali finalizzati alla messa in rete dei sistemi on line già operativi nell'area per la promozione e per la commercializzazione dei diversi prodotti turistici dell'area di cooperazione con l'obiettivo di migliorare il posizionamento competitivo sui mercati regionali, nazionali e internazionali. Per contribuire agli obiettivi generali del programma di aumentare la sostenibilità della domanda turistica nei territori ad elevata fragilità, le attività di promozione e commercializzazione dovranno essere finalizzate alla riduzione delle concentrazioni stagionali e alla diversificazione dei flussi turistici rispetto alle mete più frequentate.</p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• individuazione del/dei prodotti turistici sostenibili da promuovere e commercializzare in modo congiunto nell'ambito delle varie forme di</li></ul>

turismo "green" e blu anche in relazione agli interventi finanziati con l'azione Bd;

- analisi e l'individuazione dei mercati esterni target degli interventi di promozione/commercializzazione congiunti;
- analisi e confronto dei sistemi di promozione/ commercializzazione esistenti nelle singole aree del programma e definizione delle caratteristiche del sistema integrato finale;
- fattibilità tecnica, economica e gestionale dell'integrazione tra i sistemi di promozione/commercializzazione. Al fine di ottimizzare le prestazioni dei sistemi congiunti, potranno essere previsti anche interventi per l'integrazione territoriale, il miglioramento e il completamento dei singoli sistemi on-line esistenti;
- test pilota dei sistemi di promozione e commercializzazione integrati;
- attivazione e gestione operativa dei sistemi integrati realizzati;
- promozione e diffusione dei sistemi realizzati presso gli operatori del settore interni e esterni all'area di cooperazione.

***Nell'ambito dell'azione Bd*** saranno finanziati investimenti materiali e immateriali per migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dell'offerta turistica, anche con realizzazione di piccole infrastrutture.

In linea con gli obiettivi del Programma, si dovranno proporre soluzioni innovative per migliorare e rendere più sostenibile la fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva delle aree interne e costiere dell'area di cooperazione. In particolare, dovranno essere favorite le condizioni di accessibilità e fruibilità per le persone con difficoltà motorie o sensoriali di vario genere e la sostenibilità ecologica e temporale degli interventi realizzati, mediante l'utilizzo di materiali eco-sostenibili e durevoli.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- miglioramento delle condizioni di accesso e fruibilità dei siti e degli itinerari turistici, come per esempio segnaletica e piccole infrastrutture per l'accesso alle spiagge o agli itinerari escursionistici brevi collegamenti tra i siti, percorsi ciclo-pedonali, aree parcheggio strutturate, dispositivi per raccolta rifiuti, servizi sanitari mobili, ecc.;
- sensibilizzazione del pubblico alla fruizione sostenibile delle aree "fragili" o protette mediante pannelli informativi o strumenti informativi digitali (es. app,), protocolli e disciplinari per la fruizione sostenibile ecc.;
- interventi per adeguamenti e promozione di aree turistiche o siti culturali e ambientali fruibili da parte di soggetti disabili, riduzione barriere architettoniche, percorsi dedicati, prodotti multimediali;
- definizione e applicazione di protocolli comuni per il turismo accessibile per tutti e in particolare per le persone con difficoltà motorie o sensoriali;
- predisposizione e diffusione di guide per l'integrazione e la fruibilità dei luoghi di interesse turistico, ambientale e culturale, mediante utilizzo di sistemi innovativi quali georeferenziazione digitale, app, ecc.

<b>E) Beneficiari</b>	<p>Tutti i tipi di PMI e microimprese (anche in forma associata, es. consorzi operatori turistici)<sup>1</sup>, compresi i porti turistici, organismi pubblici, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private, università e centri di ricerca pubblici e privati.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Numero di arrivi di non residenti nelle regioni transfrontaliere.
<b>G) Indicatori di output/ realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	Numero di soggetti (pubblici e privati) che beneficiano di un supporto (IS1)
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici mono e pluri-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Art. 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>◦ Art. 19 - Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>◦ Art. 20 Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili:</li> <li>◦ Art. 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni;</li> </ul> </li> </ul>

<sup>1</sup> Dimensione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e dell'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Art. 53 Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con intensità massima di aiuto pari all'80% dei costi ammissibili (per importi inferiori a 1 milione di euro).</li></ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse Prioritario 2

### Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

LOTTO 1	Progetti finalizzati alla sicurezza della navigazione
<b>A) Priorità d'investimento</b>	5B. Promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1- Migliorare la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione.
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<b>C) Azioni di governance congiunte per aumentare la sicurezza della navigazione</b>  Ca) Strategie e piani d'azione congiunti, compresi gli investimenti per la creazione di dispositivi per aumentare la sicurezza della navigazione e la sicurezza del pilotaggio in aree marittime pericolose
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	Finalità di questo lotto è di adottare un approccio globale ai temi della sicurezza marittima, sviluppando la cooperazione territoriale e multisettoriale per migliorare la copertura dei sistemi di controllo e di sorveglianza della navigazione delle merci e dei passeggeri nell'area di cooperazione, conformemente alle prescrizioni dell'Agenzia Europea della sicurezza marittima (EMSA), del pacchetto UE Erika (dir.2002/59/CE) e della Comunicazione del Consiglio Europeo "Strategia per la sicurezza marittima della UE" (11205/14 del 25/6/2014).  Possono essere presentati <b>progetti strategici integrati territoriali coerenti con il contenuto dell'azione Ca di cui al punto C)</b>  In particolare questa azione intende: <ul style="list-style-type: none"><li>• realizzare nell'area marittima del programma piani congiunti per il monitoraggio e dispositivi per rafforzare la sicurezza della navigazione e del pilotaggio in aree marittime pericolose;</li><li>• proseguire le azioni per realizzare l'interoperabilità dei dati e dei servizi già attivati e utilizzati dai diversi attori che operano nell'area marittima del Programma</li><li>• sperimentare strategie di risposta a eventuali nuovi rischi emergenti;</li><li>• sperimentare dispositivi di protezione dei passeggeri in caso di incidenti (ricerca e soccorso).</li></ul> A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili: <ul style="list-style-type: none"><li>• integrazione delle reti e interoperabilità dei dati di monitoraggio per l'assistenza alla navigazione, quali per esempio quelli sulla riduzione dell'incertezza delle condizioni meteo marine, dei rischi di collisione, della sicurezza dei carichi pericolosi in particolari aree marittime ad alto rischio, ecc.;</li><li>• sviluppo di sistemi di controllo e investimenti congiunti per la</li></ul>

	<p>sicurezza dei passeggeri e delle merci, anche finalizzati a rendere operativi gli accordi tra Italia e Francia sulla navigazione che insistono sull'area di cooperazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppo e applicazione di metodi di monitoraggio avanzati (radar, satelliti, droni, ecc.) per la previsione dei rischi per la navigazione di merci e passeggeri;</li> <li>realizzazione di azioni pilota (es. sistemi congiunti di monitoraggio integrato ad alto plusvalore tecnologico adatti agli ambienti marittimi).</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Numero di sinistri marittimi nella zona interessata dal PC che coinvolgono viaggiatori, lavoratori o merci
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	Numero di piani d'azione congiunti predisposti
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>progetti strategici integrati territoriali fino ad un massimo di <b>6.000.000,00 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>Art. 20 Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili;</li> <li>Art. 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 60% dei costi ammissibili per i progetti di ricerca industriale se medie imprese, 70% se piccole imprese</li> <li>➤ 35% dei costi ammissibili per i progetti di sviluppo sperimentale se medie imprese, 45% se piccole imprese</li> <li>➤ 60% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità se medie imprese, 70% se piccole imprese. Le intensità massime per la</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

	<p>ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate di un ulteriore 15% (fino ad un massimo dell'80%) se vengono rispettate le condizioni previste al comma 6 b);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.</li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi



## Asse Prioritario 2

### Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

LOTTO 2	Progetti finalizzati alla realizzazione di piani d'azione e azioni pilota per lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui nei porti
<b>A) Priorità d'investimento</b>	6C - Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale
<b>B) Obiettivi specifici</b>	2 - Accrescere la protezione delle acque marine nei porti.
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Azioni congiunte di governance per la riduzione dell'impatto delle attività umane legate allo sfruttamento del mare (rifiuti e reflui) sulla qualità delle acque marine nei porti</b></p> <p>Aa) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei rifiuti marini nei porti</p> <p>Ab) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei reflui nei porti</p> <p><b>B) Investimenti di tipologia comune per il miglioramento della qualità dell'acqua marina nelle aree portuali rispetto alla gestione dei rifiuti e dei reflui</b></p> <p>Ba) Azioni pilota di tipologia comune per la raccolta e il trattamento dei rifiuti nei porti</p> <p>Bb) Azioni pilota di tipologia comune per il trattamento delle acque reflue nei porti (filtri, boe, etc.)</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo lotto è di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale negativo causato dalle attività umane nelle aree portuali (rifiuti e reflui) sulla qualità delle acque marine, mediante la realizzazione di piani congiunti per il contenimento di rifiuti e reflui nei porti commerciali ivi inclusi i porti turistici localizzati nell'area dei porti commerciali<sup>2</sup> e di progetti pilota transfrontalieri per il trattamento dei reflui e dei rifiuti, anche al fine di incentivare i processi economia circolare</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti semplici monoazione, o pluri azione se coerenti con una o più azioni di cui alla sezione C (Aa, Ab, Ba, Bb)</b></p> <p><b>Con la tipologia d'azione A</b> sarà possibile aumentare il numero di porti commerciali dell'area transfrontaliera che adottano dei piani di gestione dei rifiuti (az. Aa) e dei reflui (az. Ab), in coerenza con gli interventi già realizzati in passato nei porti turistici. Il sostegno all'elaborazione di piani d'azione congiunti tra i porti dell'area</p>

<sup>2</sup> I porti commerciali (alcuni dei quali anche turistici) dell'area previsti dall'attuale Programma ed indicati nell'All. 6 del PC, sono: Genova, La Spezia, Savona - Vado, Cagliari, Olbia - Golfo Aranci, Porto Torres,, Livorno, Piombino, Marina di Carrara, Portoferraio, Bastia, L'Île-Rousse, Calvi, Ajaccio, Propriano, Bonifacio, Porto Vecchio, Toulon, Cannes, Nice - Villefranche.

transfrontaliera consentirà di mettere a confronto e elaborare pratiche e protocolli comuni per la prevenzione, gestione e smaltimento in funzione delle diverse caratteristiche delle attività portuali e delle tipologie di rifiuti, ivi compresi i sedimenti portuali, o di reflui (es. rifiuti alimentari delle imbarcazioni, carta e cartoni sporchi, plastiche, metalli, legno, sostanze tossiche liquide e solide, imballaggi sporchi, Oli esausti, pile e batterie, filtri olio, idrocarburi, acque di zavorra, di sentina e di lavaggio cisterne, residui dei carichi navali, acque di scarico, residui dei carichi, sedimenti portuali contaminati ecc.) prodotti anche facendo riferimento ai casi di buone pratiche esistenti (es. piani e buone pratiche di gestione dei rifiuti in altri porti commerciali anche esterni all'area di cooperazione).

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

*Azioni Aa) e Ab):*

- analisi e confronto dello stato ambientale attuale degli specchi portuali e delle tipologie di attività svolte e di rifiuti e/o di reflui prodotti nei porti partner dei progetti;
- analisi e confronto dello stato attuale delle pratiche di prevenzione, gestione e smaltimento dei rifiuti e/o dei reflui nei diversi porti partner del progetto e dello stato dell'applicazione delle normative vigenti in materia;
- definizione di fabbisogni comuni e specifici delle aree portuali messe a confronto;
- analisi e individuazione di protocolli di pianificazione congiunta a livello transfrontaliero più adeguati alle specificità dei porti partner del progetto, anche tenendo conto dei casi di buona pratica e dei protocolli di certificazione ambientale dei porti turistici;
- elaborazione e adozione dei piani d'azione per la gestione dei rifiuti e/o dei reflui specifici per i singoli porti aderenti ai progetti sulla base dei protocolli comuni definiti;
- azioni di formazione e sensibilizzazione degli operatori portuali e dei diportisti sul tema della gestione sostenibile dei rifiuti e/o dei reflui in ambito portuale;
- sperimentazione di modelli di gestione integrata di tutti i tipi di rifiuti portuali.

***Nell'ambito della tipologia d'azione B*** sarà possibile sperimentare i sistemi di gestione, le tecniche e le attrezzature per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (az. Ba) e dei reflui (az. Bb) ritenuti più adatti ai fabbisogni e alle caratteristiche dei porti commerciali transfrontalieri aderenti ai progetti, anche in coerenza con i piani di gestione di cui alla tipologia d'azione A e facendo riferimento alle buone pratiche già realizzate. Nell'ambito dello stesso progetto sarà possibile attivare progetti pilota diversificati in ciascun porto aderente al progetto, in modo da ottenere applicazioni dimostrative di un'ampia casistica di tecnologie e attrezzature applicabili nei porti dell'area transfrontaliera.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

*Azione Ba), progettazione e realizzazione di progetti pilota comprendenti:*

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• isole ecologiche per la raccolta e la selezione dei rifiuti speciali e tossici prodotti dall'attività portuale (es. carta e cartoni sporchi, plastiche, metalli, legno, sostanze tossiche liquide e solide, imballaggi sporchi, Olii esausti, pile e batterie, filtri olio, idrocarburi ecc.);</li> <li>• isole per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani non speciali e non pericolosi per limitare la dispersione di rifiuti solidi in mare da parte delle imbarcazioni;</li> <li>• impianti per il trattamento dei sedimenti;</li> <li>• segnaletica omogenea e standardizzata;</li> <li>• azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione degli addetti portuali e degli utenti portuali;</li> <li>• monitoraggio della qualità della quantità di rifiuti prodotti e della riduzione della loro dispersione in mare, nelle aree portuali e adiacenti, ecc;</li> </ul> <p><i>Azione Bb)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di recupero e di trattamento delle acque di carenaggio altamente tossiche e nocive per l'ambiente marino;</li> <li>• installazione di pompe e filtri per svuotare i serbatoi di acque nere delle imbarcazioni e per le acque di sentina;</li> <li>• attrezzature e materiali per la bonifica da piccoli o medi inquinamenti accidentali da idrocarburi o altre sostanze sversate in mare (protezione degli addetti, materiali di protezione per le strutture, Kit d'intervento e barriere flottanti, materiali assorbenti, sostanze disperdenti, ecc.);</li> <li>• accorgimenti per evitare il versamento di idrocarburi in mare durante il rifornimenti di carburante;</li> <li>• segnaletica omogenea e standardizzata;</li> <li>• azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione degli addetti portuali e degli utenti portuali;</li> <li>• monitoraggio della qualità delle acque portuali, etc.</li> </ul>
<p><b>E) Beneficiari</b></p>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni pubbliche, autorità portuali, gestori pubblici e privati di porti turistici, università e centri di ricerca, enti gestori di aree marine protette, capitanerie di porto.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<p><b>F) Indicatore di risultato del Programma</b></p>	<p>Concentrazioni di ossigeno disciolto in acque marine (integrato con indice trofico TRIX)</p>
<p><b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri di piani d'azione congiunti predisposti (az. Aa, Ab)</li> <li>• Numero di porti che adottano misure di gestione dei reflui (az. Ba)</li> <li>• Numero di porti che adottano misure di gestione di rifiuti (az. Bb)</li> </ul>

<p><b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b></p>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione e pluraazione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> <li>• progetti semplici monoazione relativi a studi congiunti fino ad un massimo di <b>750.000,00 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 20 Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili;</li> <li>• Art. 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 60% dei costi ammissibili per i progetti di ricerca industriale se medie imprese, 70% se piccole imprese</li> <li>• 35% dei costi ammissibili per i progetti di sviluppo sperimentale se medie imprese, 45% se piccole imprese</li> <li>• 60% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità se medie imprese, 70% se piccole imprese.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Le intensità massime per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate di un ulteriore 15% (fino ad un massimo dell'80%) se vengono rispettate le condizioni previste al comma 6 b);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.</li> </ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<p><b>I) Durata</b></p>	<p>36 mesi</p>

## Asse Prioritario 2

### Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

LOTTO 3	Progetti finalizzati allo sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e alla gestione integrata del patrimonio culturale
<b>A) Priorità d'investimento</b>	6C - Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Migliorare l'efficacia delle azioni pubbliche nel conservare, proteggere, favorire e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Azioni congiunte di governance per la gestione integrata del patrimonio culturale ed ambientale</b></p> <p>Aa) Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali</p> <p><b>B) Sviluppo di reti transfrontaliere di siti naturali e culturali</b></p> <p>Ba) Allargamento della rete transfrontaliera dei 'patrimoni/siti accessibili della zona</p> <p><b>C) Investimenti per piccole infrastrutture per assicurare la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero</b></p> <p>Ca) Azioni pilota di tipologia comune per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (ripristino dei siti, particolarmente nelle aree protette e nei parchi marini, infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi, interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili.).</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo Lotto è quella di integrare la progettualità già attivata con il precedente avviso in relazione alla tutela e promozione del solo patrimonio naturale, con riferimento specifico al patrimonio culturale.</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti strategici integrati tematici finalizzati allo sviluppo delle reti transfrontaliere dei siti culturali, alla gestione e valorizzazione integrata del patrimonio culturale.</b></p> <p>I progetti dovranno essere pertanto <b>coerenti con gli esempi di azione Aa), Ba) e Ca) di cui alla sezione C)</b> relativi <b>al patrimonio culturale.</b></p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• elaborazione ed implementazione di un Grande Itinerario del patrimonio culturale transfrontaliero, accessibile e sostenibile, che, in risposta alle principali emergenze del patrimonio culturale dello spazio di cooperazione, metta a sistema interventi di significativa valenza</li></ul>

	<p>transfrontaliera, finalizzati in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ integrazione e completamento di percorsi ed itinerari locali esistenti, aventi un unico denominatore comune;</li> <li>◦ definizione e sperimentazione di un dispositivo congiunto di gestione del Grande Itinerario;</li> <li>◦ definizione e promozione di un'unica forma/modalità di identificazione del Grande Itinerario a livello transfrontaliero (ad es. disciplinare congiunto, <i>label</i> unitario, ecc.);</li> <li>◦ definizione e realizzazione di un sistema informativo integrato in grado di fornire un supporto a persone con esigenze specifiche lungo tutto il processo di fruizione dei beni culturali e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del numero delle istituzioni partecipanti alla rete transfrontaliera dei patrimoni/siti accessibili costituitasi nell'ambito della Programmazione 2007-2013 (progetti ACCESSIT, BONESPRIT, ITERRCOST, FOR ACCESS) per la definizione e sperimentazione del modello di governance integrata del Grande Itinerario, che veda coinvolti i soggetti rilevanti e competenti a livello di tutti e cinque i territori regionali;</li> <li>• interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale;</li> <li>• riqualificazione di strutture e servizi nell'ottica dell'accessibilità universale, non solo fisica ma anche culturale destinata a più tipologie d'utenza quali ad esempio il turista, il gruppo classe, l'anziano, il disabile (motorio, cognitivo, psichico), lo straniero, ecc.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, associazioni per la tutela, e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del di Programma</b>	<p>Numero delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di piani d'azione congiunti predisposti (az. Aa)</li> <li>• Numero di istituzioni partecipanti alla rete transfrontaliera dei patrimoni/siti accessibili (az. Ba)</li> <li>• Numero di siti naturali e culturali che beneficiano di un sostegno finanziario (az. Ca)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria in termini di contributo FESR come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti strategici integrati tematici fino ad un massimo di <b>6.000.000 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p>

	<p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 53 – Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con intensità massima di aiuto pari all'80% dei costi ammissibili (per importi inferiori a 1 milione di euro).</li> </ul> </li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere una quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

<b>LOTTO 1</b>	<b>Progetti finalizzati ad investimenti per infrastrutture e servizi dei nodi portuali e alla realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	7B - Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>C) Investimenti congiunti per la creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera</b></p> <p>Ca) Investimenti per migliorare le infrastrutture e i servizi dei principali nodi portuali (secondari e terziari) di connessioni transfrontaliere della zona di cooperazione per rafforzare il collegamento alle reti TEN-T</p> <p>Cb) Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo lotto è migliorare l'efficienza delle connessioni dei nodi portuali secondari e terziari alle reti TEN-T<sup>3</sup> e agevolare la mobilità intermodale dei passeggeri e delle merci nell'area di cooperazione.</p> <p><b>Nell'ambito della tipologia d'azione Ca, saranno finanziati progetti semplici monoazione</b> per migliorare le infrastrutture e rendere operativi i servizi innovativi finalizzati a migliorare l'efficienza delle connessioni dei principali nodi portuali e interporti (secondari e terziari), implementando e ampliando i servizi progettati e realizzati nel corso della precedente programmazione e tenendo conto degli interventi già attivati col primo avviso dell'attuale programmazione (Asse 3, lotto 1 az. D.1).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• progettazione congiunta e realizzazione di infrastrutture, attrezzature, applicazioni ICT (siti internet, App,), piattaforme cloud e strumenti tradizionali per migliorare i collegamenti tra i porti e le reti TEN-T per il trasporto delle merci e mediante TPL (Trasporto pubblico locale) trasporto collettivo, car-pooling, trasporto a chiamata, ecc.;</li><li>• acquisto di mezzi di trasporto specializzati per il trasporto collettivo di persone con disabilità o difficoltà motorie;</li><li>• miglioramento dell'accessibilità fisica ai punti di accesso del servizio</li></ul>

<sup>3</sup>

Cartine Nodi secondari e terziari (vedi ANN\_ALL\_CARTES\_CARTE.pdf)



	<p>pubblico locale e alle fermate del TPL, anche mirati all'incremento della sicurezza degli utenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di interventi infrastrutturali e acquisto di attrezzature per migliorare l'accessibilità dei passeggeri disabili e con difficoltà motorie;</li> <li>• potenziamento servizi di TPL e della relativa infrastrutturazione necessaria per migliorare logistica, accessibilità per gli utenti comprese le persone con disabilità o difficoltà motorie;</li> <li>• sviluppo e implementazione di piattaforme ICT per il monitoraggio ed il controllo dei flussi misti ro-ro, passeggeri e merci, in entrata ed uscita dai nodi portuali, in connessione con le reti TEN-T ed interoperabili con le piattaforme già realizzate.</li> </ul> <p><b>Nell'ambito della tipologia d'azione Cb sarà finanziato un progetto strategico integrato tematico</b> finalizzato a migliorare e ampliare le piattaforme integrate ICT già realizzate nella precedente programmazione (es. progetti 3i e 3i plus – piattaforma Intelligent Transport Systems - ITS per l'infomobilità intermodale interregionale delle persone) per integrare e mettere a sistema i servizi già attivi per il trasporto multimodale nei diversi territori dell'area di cooperazione, con lo scopo di agevolare l'accesso all'informazione e la mobilità da parte degli utenti che si spostano all'interno dell'area tra i nodi secondari e terziari e le reti TEN-T.</p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliamento di studi in termini di accessibilità, e dei servizi di collegamento multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) attivi e integrabili nell'area di cooperazione;</li> <li>• ampliamento di studi, analisi e modelli per la valutazione della domanda e dell'offerta di mobilità nelle aree di nuovo inserimento;</li> <li>• progettazione e sviluppo di protocolli, procedure e metodologie per realizzare l'interoperabilità tra i servizi, tenendo conto delle normative regionali e nazionali e degli standard adottati dalle piattaforme già realizzate nella precedente programmazione;</li> <li>• progettazione, sviluppo e implementazione degli strumenti innovativi (App, infomobili per bigliettazione, biglietti integrati, ecc. ) per rendere facilmente accessibili i servizi e le informazioni erogate dalle piattaforme;</li> <li>• azioni di comunicazione e diffusione presso i cittadini, i viaggiatori e gli operatori dei trasporti dell'area di cooperazione.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca (pubblici e privati), università, associazioni di categoria</p> <p>Si precisa che l'elenco sopra riportato è indicativo e non esaustivo.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<p>Indice di accessibilità potenziale multimodale</p>
<b>G) Indicatori di</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di porti che realizzano investimenti e servizi per migliorare la</li> </ul>

<p><b>output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b></p>	<p>connessione alle reti TEN-T (azione Ca)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di dispositivi e/o servizi comuni ICT adottati per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T (azione Cb)</li> </ul>
<p><b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b></p>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici mono-azione (az. Ca) fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> <li>• progetto strategico integrato tematico (az. Cb) fino ad un massimo di <b>6.000.000,00€</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Art. 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>◦ Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili</li> <li>◦ Art. 25 - <i>Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo</i>, con le seguenti intensità massime: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ 60% dei costi ammissibili per i progetti di ricerca industriale se medie imprese, 70% se piccole imprese</li> <li>◦ 35% dei costi ammissibili per i progetti di sviluppo sperimentale se medie imprese, 45% se piccole imprese</li> <li>◦ 60% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità se medie imprese, 70% se piccole imprese.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Le intensità massime per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate di un ulteriore 15% (fino ad un massimo dell'80%) se vengono rispettate le condizioni previste al comma 6 b).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.</li> </ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>

<b>I) Durata</b>	36 mesi
------------------	---------

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

<b>LOTTO 2</b>	Progetti finalizzati alla definizione di modelli di simulazione e regolazione dei traffici terrestri e alla realizzazione congiunta di strumenti ITS (Intelligent Transport Systems) per la riduzione delle emissioni sonore e per investimenti per la riduzione dell'inquinamento acustico nei porti commerciali e piattaforme logistiche collegate
<b>A) Priorità d'investimento</b>	7C. Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1. Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate contribuendo alla riduzione dell'inquinamento acustico
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Studi e strategie comuni per la definizione di modelli di riduzione dell'inquinamento acustico</b></p> <p>Aa) Studi comuni per la definizione di modelli di regolarizzazione dei traffici terrestri (veicoli leggeri e camion) provenienti da attività portuali e da attività urbane e sviluppo di azioni pilota indirizzate alla riduzione delle emissioni sonore</p> <p><b>B) Investimenti immateriali (ITS) per la gestione del traffico comune fonte di inquinamento acustico</b></p> <p>Ba) Realizzazione congiunta di strumenti ITS (Intelligent Transport System) per la gestione della logistica e del trasporto multimodale delle merci, indirizzate alla riduzione delle emissioni sonore</p> <p><b>C) Investimenti per ridurre e controllare l'inquinamento acustico nei porti commerciali e piattaforme logistiche collegate</b></p> <p>Ca) Investimenti per piccole infrastrutture finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico nei porti</p> <p>Cb) Investimenti per il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo lotto è di contribuire alla riduzione dell'inquinamento acustico nei porti commerciali mediante la definizione di modelli di simulazione e regolazione comuni per la riduzione dell'inquinamento acustico, l'adozione di sistemi ITS per la gestione del traffico intermodale e la realizzazione di investimenti per piccole infrastrutture e per il monitoraggio nei porti commerciali e piattaforme logistiche collegate.</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti semplici monoazione, o pluri azione se coerenti con uno o più esempi di azioni di cui alla sezione C (Aa, Ba, Ca e Cb)</b></p> <p><b>Nell'ambito dell'azione Aa</b> saranno finanziati studi congiunti per l'individuazione di modelli di simulazione e regolazione del traffico leggero e</p>

merci collegato alle aree portuali e per la realizzazione di azioni pilota per la riduzione delle emissioni sonore nelle aree portuali delle aree transfrontaliere partner di progetto.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- individuazione e applicazione di metodologie comuni per la valutazione dell'impatto acustico da traffico terrestre leggero e pesante nelle aree portuali e nelle aree urbane limitrofe;
- valutazioni modellistiche e scenari previsionali;
- selezione delle aree/popolazione maggiormente esposte ai vari livelli di rumore;
- selezione di buone pratiche applicate in contesti analoghi;
- definizione congiunta di modelli di simulazione e regolazione dei flussi di traffico terrestre finalizzati alla riduzione del rumore ed eventuali altri tipi di intervento;
- applicazioni pilota dei modelli congiunti progettati;
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla popolazione, agli operatori e portuali ed economici dell'area di cooperazione, in merito agli effetti dell'inquinamento acustico e ai metodi per limitarlo.

**L'azione Ba** prevede investimenti immateriali per la progettazione e realizzazione congiunta di applicazioni di sistemi ITS (Intelligent Transport System) specifiche per la gestione logistica e del trasporto multimodale afferenti ai porti commerciali, finalizzate alla riduzione delle emissioni acustiche.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- individuazione nell'area di cooperazione delle zone portuali e limitrofe maggiormente sollecitate dal rumore causato dalla movimentazione di merci e dalla concentrazione di traffico di passeggeri e di merci;
- selezione di buone pratiche di applicazione dei sistemi ITS in contesti analoghi a quelli del progetto;
- progettazione e realizzazione congiunta di sistemi ITS per la gestione integrata della logistica e del traffico multimodale nelle aree portuali dell'area di cooperazione;
- azioni di sensibilizzazione degli amministratori e degli operatori portuali sull'utilizzo dei sistemi ITS.

**Nell'ambito delle azioni Ca e Cb** saranno finanziati investimenti per piccole infrastrutture finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore e per il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti commerciali dell'area di cooperazione, anche basandosi su esperienze e buone pratiche già realizzate.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- progettazione e realizzazione di piccole infrastrutture per la riduzione dell'inquinamento acustico nei porti (es. Installazione di placche di

	<p>Ertalon sulle banchine di imbarco/ sbarco, asfaltature fonoassorbenti delle piattaforme portuali, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reti per il monitoraggio dell'inquinamento acustico nelle aree portuali e zone limitrofe maggiormente interessate dal traffico e dalle attività portuali.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, Compagnie di navigazione, Capitanerie di Porto</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del di Programma</b>	<p>Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per la riduzione dell'inquinamento acustico (az. Aa, Ba, Ca e Cb)</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di studi congiunti realizzati (az. Aa)</li> <li>• Numero di strumenti congiunti ITS realizzati (az. Ba)</li> <li>• Numero di interventi per la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti realizzati (az. Ca e Cb)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione e pluri azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> <li>• progetti semplici monoazione relativi a studi congiunti fino ad un massimo di <b>750.000,00 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 18 - <i>Aiuti alle PMI per servizi di consulenza</i>, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>• Art. 20 - <i>Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea</i>, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili</li> <li>• Art. 25 - <i>Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo</i>, con le seguenti intensità massime: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 60% dei costi ammissibili per i progetti di ricerca industriale se medie imprese, 70% se piccole imprese;</li> <li>○ 35% dei costi ammissibili per i progetti di sviluppo sperimentale</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

	<p style="text-align: center;">se medie imprese, 45% se piccole imprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 60% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità se medie imprese, 70% se piccole imprese.</li> </ul> <p>Le intensità massime per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate di un ulteriore 15% (fino ad un massimo dell'80%) se vengono rispettate le condizioni previste al comma 6 b).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.</li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

<b>LOTTO 3</b>	Progetti finalizzati alla realizzazione di studi di fattibilità per l'utilizzo di carburanti meno inquinanti, per la costruzione di impianti GNL nei porti commerciali e per piani d'azione e azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti commerciali
<b>A) Priorità d'investimento</b>	7C. Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.
<b>B) Obiettivi specifici</b>	2. Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio.
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Studi congiunti per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali:</b></p> <p>Aa) Studi di fattibilità congiunti per la promozione dell'utilizzo di combustibili meno inquinanti a debole tenore di zolfo nelle attività portuali commerciali.</p> <p>Ab) Studi di fattibilità congiunti per la costruzione di impianti di GNL nei principali porti commerciali dell'area di cooperazione</p> <p><b>B) Piani d'azione e strategie congiunte per l'attuazione della Direttiva n. 2012/33/EU del 21 novembre 2012 sul tenore dello zolfo nei combustibili marini</b></p> <p>Ba) Piani d'azione congiunti per la localizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali</p> <p><b>C) Azioni pilota per sviluppare l'uso dei carburanti marittimi a basso impatto (GNL) nei porti commerciali</b></p> <p>Ca) Azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità del presente lotto è di contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dalle attività portuali e marittime nell'area di cooperazione attraverso la realizzazione di studi congiunti per promuovere e sviluppare l'utilizzo di combustibili meno inquinanti nei porti commerciali, l'elaborazione congiunta di piani d'azione e strategie per la localizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti commerciali e l'attuazione di azioni pilota dimostrative per la realizzazione di tali impianti.</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti semplici mono o pluriazione coerenti con uno o più esempi di azioni di cui alla sezione C (Aa, Ab, Ba, Ca).</b></p> <p><b>Le azioni Aa e Ab</b> prevedono l'elaborazione di studi di fattibilità congiunti finalizzati alla promozione dell'utilizzo di combustibili meno inquinanti e per la costruzione di impianti di GNL nei principali porti commerciali dell'area di cooperazione</p>



	<p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi degli scenari evolutivi della domanda di combustibili a debole tenore di zolfo in relazione all'entrata in vigore delle direttive UE (es. dir UE 2012/33 relativa al tenore di zolfo nei combustibili ad uso marittimo, dir UE 2014/97 infrastrutture combustibili alternativi ecc.), quadri strategici nazionali sui combustibili alternativi e sul GNL, alle caratteristiche dei porti e del traffico navale dell'area di cooperazione ecc;</li> <li>• studi di fattibilità congiunti per la promozione dell'utilizzo di combustibili meno inquinanti nei porti commerciali dell'area di cooperazione;</li> <li>• studi di fattibilità congiunti per la costruzione di impianti GNL, sia fissi che mobili, terrestri o galleggianti nei principali porti dell'area di cooperazione in coerenza con dir UE 2014/94 (infrastrutture combustibili alternativi) e piani strategici nazionali GNL italiano e francese in corso di elaborazione, delle specifiche normative sulla sicurezza ecc;</li> <li>• azioni di informazione, comunicazione e diffusione presso gli operatori del settore, i diportisti e altri operatori della navigazione, sulle opportunità di utilizzare i combustibili meno inquinanti.</li> </ul> <p><b>L'azione Ba</b> prevede l'elaborazione di piani e strategie congiunti per la sperimentazione dell'applicazione della Direttiva 2012/33/EU del 21 novembre 2012 sul tenore di zolfo dei combustibili marini per la localizzazione di impianti di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti dell'area di cooperazione</p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione di dati esistenti o studi sullo stato attuale dei consumi delle diverse tipologie di combustibili marini nell'area di cooperazione;</li> <li>• analisi congiunta di casi di buone pratiche esistenti nell'ambito dell'applicazione della dir 2012/33 e della localizzazione di impianti di stoccaggio e rifornimento di GNL;</li> <li>• valutazione di fattibilità dell'applicazione della dir 2012/33 e della localizzazione di impianti di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti dell'area di cooperazione;</li> <li>• individuazione e scelta dei porti commerciali dell'area di cooperazione idonei all'installazione degli impianti GNL in base a direttive europee e normative nazionali (es. 2014/94 sulle infrastrutture GNL, quadri strategici nazionali, normative sicurezza, ecc.);</li> <li>• elaborazione dei piani e strategie congiunte per i porti dell'area di cooperazione da sottoporre all'adozione dei soggetti competenti.</li> </ul> <p><b>L'azione Ca</b> prevede azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali dell'area di cooperazione, in coerenza con gli indirizzi prodotti nell'ambito dei piani e strategie congiunti di cui all'azione Ba).</p>
<b>E) Beneficiari</b>	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, centri

	<p>di ricerca pubblici e privati, università e consorzi universitari, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del di Programma</b>	Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l'attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di studi congiunti realizzati (Aa, Ab)</li> <li>• Numero di piani d'azione realizzati per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL (Ba)</li> <li>• Azioni pilota realizzate per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL (Ca)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione e pluri azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> <li>• progetti semplici monoazione relativi a studi congiunti fino ad un massimo di <b>750.000,00 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>• Art. 20 – Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili</li> <li>• Art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 60% dei costi ammissibili per i progetti di ricerca industriale se medie imprese, 70% se piccole imprese;</li> <li>○ 35% dei costi ammissibili per i progetti di sviluppo sperimentale se medie imprese, 45% se piccole imprese;</li> <li>○ 60% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità se medie imprese, 70% se piccole imprese.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Le intensità massime per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate di un ulteriore 15% (fino ad un massimo dell'80%)</p>

	<p>se vengono rispettate le condizioni previste al comma 6 b);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.</li> </ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse prioritario 4

### Aumento delle opportunità d'impiego, sostenibile e di qualità, e d'inserimento attraverso l'attività economica

<b>LOTTO 1</b>	<b>Progetti finalizzati alla creazione di una rete transfrontaliera per servizi di tutoring e coaching</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	8A. Sostenendo lo sviluppo di incubatori di imprese e investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese.
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1. Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b><i>A) Piani d'azione congiunti e realizzazione di piattaforme di servizi comuni per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde</i></b></p> <p>Aa) Creazione di una rete transfrontaliera di servizi di tutoring e coaching (servizi giuridici, di compatibilità, di animazione e d'assistenza per l'avvio delle attività, cantieri di inserimento occupazionale, etc.) per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo lotto è di contribuire, in correlazione con gli interventi di cui all'Asse 1 e con le caratteristiche degli interventi previsti con il I Avviso per lo stesso Asse1 e con i risultati della precedente programmazione (es. progetto SERENA), all'obiettivo di rafforzare la crescita occupazionale nell'area di cooperazione mediante la creazione di una rete transfrontaliera di servizi per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie legate alla crescita blu e verde.</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti semplici monoazione coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (Aa).</b></p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• messa a punto di un metodo congiunto per la valutazione ed analisi dei fabbisogni occupazionali in termini quantitativi e di competenze da parte delle imprese individuali, delle microimprese e delle imprese sociali dell'area di cooperazione attive nelle filiere prioritarie transfrontaliere (turismo innovativo e sostenibile, nautica e cantieristica navale, energie rinnovabili e biotecnologie "blu e verdi");</li><li>• progettazione, messa in rete e attivazione di specifici servizi transfrontalieri (es. tutoring e coaching, informazione, servizi giuridici, di compatibilità, di animazione e d'assistenza per l'avvio delle attività, cantieri di inserimento occupazionale, piattaforme web, fiere transfrontaliere dell'occupazione nelle filiere prioritarie etc.);</li><li>• attività di sensibilizzazione e informazione presso gli operatori economici e la cittadinanza sull'esistenza dei servizi attivati e sulle</li></ul>

	modalità di accesso.
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Imprese individuali e microimprese, imprese sociali, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del di Programma</b>	Numero di occupati auto imprenditori a livello NUTS 2
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario</li> <li>• Numero di imprese che ricevono un supporto</li> <li>• Numero di reti transfrontaliere di servizi per la creazione di occupazione</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici monoazione da <b>500.000,00 €</b> fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>• il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Art. 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili</li> <li>○ Art. 20 – Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti <i>di cooperazione territoriale europea</i>, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili.</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse prioritario 4

### Aumento delle opportunità d'impiego, sostenibile e di qualità, e d'inserimento attraverso l'attività economica

<b>LOTTO 2</b>	<b>Progetti finalizzati all'attuazione di percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	8A. Sostenendo lo sviluppo di incubatori di imprese e investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese.
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1. Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Piani d'azione congiunti e realizzazione di piattaforme di servizi comuni per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde</b></p> <p>Ab) Attuazione di percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin-off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese.</p>
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>Finalità di questo lotto è di contribuire all'obiettivo di rafforzare la crescita occupazionale attraverso la creazione di servizi comuni di supporto alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dalle aziende in crisi dell'area di cooperazione.</p> <p>Possono essere presentati <b>progetti semplici monoazione coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (Ab).</b></p> <p>A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• messa a punto di metodologie comuni per individuare tempestivamente le situazioni di crisi aziendali e le caratteristiche dei dirigenti/lavoratori da ricollocare;</li><li>• analisi e selezione di casi di buone pratiche di servizi per l'accompagnamento dei lavoratori disoccupati e delle aziende in crisi attivati nell'area di cooperazione o nell'ambito di altri programmi di cooperazione;</li><li>• individuazione delle tipologie di servizi più utili per il supporto ai lavoratori dell'area di cooperazione da ricollocare (es. outplacement, management buy out, spin-off di disoccupati) anche in collegamento con l'eventuale rete transfrontaliera creata per l'occupazione nelle imprese delle filiere prioritarie dell'area di cooperazione (di cui al precedente lotto 1);</li><li>• progettazione, messa in rete e attivazione dei servizi comuni finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dalle aziende in crisi;</li><li>• attività di sensibilizzazione e informazione presso gli operatori</li></ul>

	economici e la cittadinanza sull'esistenza dei servizi attivati e sulle modalità di accesso.
<b>E) Beneficiari</b>	Imprese individuali e microimprese, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.
<b>F) Indicatore di risultato del di Programma</b>	Numero di occupati auto imprenditori a livello NUTS 2
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	Numero di partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e le attività di formazione congiunta (az. Ab)
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>progetti semplici monoazione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale <i>de minimis</i>)</li> <li>il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>Art. 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili;</li> <li>Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## TABELLA FINANZIARIA

Asse	Titolo Asse	PI	Lotto	Titolo Lotti	Allocazione Finanziaria FESR	Contropartite nazionali	Totale allocazione finanziaria
1	Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	3D	1	Investimenti per la promozione dei prodotti turistici e il miglioramento dell'accessibilità e sostenibilità dell'offerta turistica	€ 5.000.000	€ 882.353	€ 5.882.353
2	Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	5B	1	Sicurezza della navigazione	€ 6.000.000	€ 1.058.824	€ 7.058.824
		6C	2	Piani d'azione e azioni pilota per lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui nei porti	€ 11.485.460	€ 2.026.846	€ 13.512.306
		6C	3	Sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e alla gestione integrata del patrimonio culturale	€ 6.000.000	€1.058.823	€ 7.058.823
3	Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali	7B	1	Investimenti per infrastrutture e servizi dei nodi portuali e realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti	€ 7.506.898	€ 1.324.747	€ 8.831.645
		7C	2	Definizione di modelli di regolazione dei traffici terrestri e di strumenti ITS per la riduzione delle emissioni sonore e investimenti per la riduzione dell'inquinamento acustico nei porti commerciali e nelle piattaforme logistiche collegate	€ 9.563.946	€ 1.687.755	€ 11.251.701
		7C	3	Studi di fattibilità per l'utilizzo di carburanti meno inquinanti, per la costruzione di impianti GNL nei porti commerciali. Piani d'azione e azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti commerciali	€ 5.750.000	€ 1.014.706	€ 6.764.706



4	Aumento delle opportunità d'impiego, sostenibile e di qualità, e d'inserimento attraverso l'attività economica	8A	1	Creazione di una rete transfrontaliera per servizi di tutoring e coaching	€ 4.077.214	€ 719.508	€ 4.796.722
		8A	2	Percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al management by out, agli spinn off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese	€ 3.500.000	€ 617.647	€ 4.117.647
				<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 58.883.518</b>	<b>€ 10.391.209</b>	<b>€69.274.727</b>